

AVANZA IL PROGETTO MIND

Campus della Statale nell'area Expo: Lendlease ottiene i lavori

Sarà il gruppo australiano Lendlease a costruire e gestire il campus universitario delle facoltà scientifiche dell'Università Statale di Milano, che nel 2025 sorgerà nell'ex area dell'Expo 2015, tra il Comune di Milano e il Comune di Rho.

La struttura dovrebbe accogliere in prospettiva 18mila studenti, di cui quasi 700 stranieri. A questi, si aggiungeranno 1.800 ricercatori e quasi 500 tra tecnici e amministrativi: oltre 20mila persone andranno a ripopolare l'area.

Il raggruppamento di imprese (Lendlease, Coopservice, Cmb, Muratori e braccianti di Carpi, Colombo costruzioni) ha inviato la propria proposta al concedente, l'Università appunto. È stato l'unico soggetto a presentarsi. La congruità della proposta - su una base d'asta da 826 milioni per un contratto di concessione da 31 anni - verrà valutata dalla commissione, che aggiudicherà la gara in via definitiva. Lendlease comunque è già forte della gestione di metà dei

terreni della stessa area, dove è entrata nel 2018 aggiudicandosi la concessione di circa 480mila metri quadrati di proprietà della società Arexpo, con diritti di superficie per 99 anni (dove a breve si insedieranno 55 aziende).

Ecco il piano finanziario della proposta. La realizzazione dell'opera costa 339,2 milioni, di cui 179,4 saranno a carico del privato, ripagati con la gestione di possibili attività commerciali che potrebbero sorgere nell'area; 158 milioni sono a carico dell'Ateneo, di cui 135 provenienti dal finanziamento pubblico e 23 milioni coperti con fondi del bilancio universitario; 1,7 milioni corrisponde al diritto di insediare attività commerciali libere.

Il bando comprende inoltre: 276,7 milioni per il pacchetto completo dei servizi di gestione, calcolati per l'intera durata della concessione (di cui una parte già inseriti nei primi 339 milioni per l'opera) e 243 milioni come onere di disponibilità. L'Università garantirà due canoni: uno, da 9 milioni all'anno, per la realizzazione dell'opera; un altro, da 9,8 milioni all'anno, per la gestione dei servizi ordinari e straordinari (dopo i 31 anni stabiliti l'Università tornerà nel pieno possesso della struttura e regolerà i diritti di proprietà dei terreni con la società Arexpo).

«Si apre la fase operativa che porterà nel giro di un anno alla progettazione esecutiva e al piano scientifico del nuovo campus - dice il rettore Elio Franzini - Un processo lungo e complesso che accompagnerà al suo centenario una Università Statale capace di coniugare la fedeltà alla propria storia con lo slancio verso il futuro».

Quest'anno servirà per redigere il progetto. Probabilmente i lavori inizieranno nell'aprile 2021.

Tutto il progetto Mind, coordinato dalla società Arexpo, intanto prende forma. Oltre al campus è in fase di realizzazione: l'Ospedale Galeazzi, pronto nell'autunno del 2021; l'arrivo delle aziende, che in prospettiva dovrebbero arrivare a 100; lo Human technopole, con i primi ricercatori insediati a Palazzo Italia. Nel 2025 nell'ex area dell'Expo ci saranno stabilmente 30mila persone; 50mila nel 2030. Nel giro di dieci anni sono previsti 4 miliardi di investimenti, tra pubblici e privati.

—Sara Monaci



Elio Franzini.
Rettore
dell'Università
Statale di Milano